

Nicolosi. Il discorso, brillante e smagliante, come sempre, del mio egregio amico, onorevole Arcolec, mi ha lasciato (devo confessarlo candidamente) un profondo sconforto. Tanto più, ch'egli, l'onorevole Arcolec, è perfettamente in grado di conoscere quale e quanta sinistra concorrenza facciano, specialmente in alcuni comuni ed in alcune intere provincie, alle scuole dello Stato, le scuole dei clericali e dei gesuiti, nelle quali, in omaggio alla libertà d'insegnamento, si educa a sensi per nulla patriottici la gioventù.

L'articolo 7° del presente disegno di legge comincia ad interessarsi dell'importantissimo argomento, del quale lo Stato ha dovere e diritto d'interessarsi.

Io credo, che, in questa occasione, la Camera debba spingere il Governo a proseguire energicamente per questa via, e non frapporte ostacoli all'approvazione del disegno di legge, il quale io accetto come un primo passo, come una scintilla da cui potrà destarsi un grande incendio, ed uscirne purificata e rigenerata l'educazione nazionale. E aggiungerei, altresì, che alla stessa libertà d'insegnamento dovrebbe darsi un valore meno astratto ed assoluto, più positivo.

Anch'io, signori, sono fautore delle economie *fino all'osso*. Sono *agrario*, ed appartengo alla schiera capitanata dall'onorevole Lucca. Ma, qui si tratta dell'educazione nazionale: i danari dei contribuenti non potrebbero essere meglio spesi, nè più fruttuosamente, nè per un fine più nobile e degno. (*Bravo!*)

Presidente. Invito l'onorevole Villa a venire alla tribuna per presentare una relazione.

Villa. Ho l'onore di presentare alla Camera, la prima parte della relazione sul Codice penale.

Prego la Camera di volermi concedere il permesso, di presentare il resto della relazione alla Presidenza, nel caso in cui fosse compiuta durante i giorni delle vacanze, perchè appunto per opera della Presidenza, potesse essere più sollecitamente stampata e distribuita.

Presidente. Questa parte della relazione sul Codice penale sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

L'onorevole Villa chiede che la Camera gli dia facoltà di presentare le altre parti della relazione medesima anche quando la Camera credesse di aggiornarsi, perchè così la Presidenza provvederebbe alla stampa e distribuzione delle medesime.

Se non vi sono obiezioni così s'intenderà stabilito.

(*È così stabilito*).

L'onorevole Papa è presente?

(*Non è presente*).

Voci. A domani!

Presidente. L'onorevole Cavalletto desidera parlare ora o domani?

Cavalletto. Siccome io parlerò nel senso dell'onorevole Nicolosi, così sarebbe meglio che parlasse prima qualcun altro in senso contrario.

Presidente. Io non so quale intendimento abbiano gli oratori iscritti.

L'onorevole Bonghi è presente?

(*Non è presente*).

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Crede la Camera di rimandare la discussione a domani?

Voci. Sì! sì!

La seduta termina alle 6,30.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1. Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga della legge 18 luglio 1878 sulle disposizioni per agevolare ai comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria. (2)

Discussione dei disegni di legge:

2. Rielezione dei deputati nominati ministri o sottosegretari di Stato. (130)

3. Convalidazione del regio decreto 25 dicembre 1887, n. 5124 (serie 3ª), riguardante le industrie ammesse al beneficio dello sgravio della tassa sugli spiriti. (102)

4. Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1886-87 pel Ministero della marina. (41).

5. Modificazioni al Regolamento della Camera (da *IIIter* a *IIIscvies*).

6. Riordinamento dei tributi locali. (13)

7. Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1886-87. (32)

8. Autorizzazione alle provincie di Aquila, Bologna, Caltanissetta e Modena per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio del triennio 1884-85-86. (118)